



Aquara Music Fest 2021

Fabio Strinati è un poeta, scrittore, esperantista, agricoltore e compositore anarchico italiano. Ha pubblicato anche poemetti, preghiere e aforismi. Debuta come poeta nel 2014 con il libro *“Pensieri nello scrigno. Nelle spighe di grano è il ritmo”*. È presente in diverse riviste e antologie letterarie: da ricordare *“Il Segnale”*, rivista letteraria fondata a Milano dal poeta Lelio Scanavini; la rivista *“Silarus”*, fondata da Italo Rocco; il bimestrale di immagini, politica e cultura *“Il Grandevetro”*; la *“Gazeta Dielli”*; *“451 Via della letteratura della scienza e dell'arte”*. Sue poesie sono state tradotte in romeno, in bosniaco, in spagnolo, in albanese, in francese e in inglese, mentre in lingua catalana è stato tradotto da Carles Duarte i Montserrat, e in lingua croata, dalla poetessa Ljerka Car Matutinovic. È inoltre il direttore della collana poesia per le “Edizioni Il Foglio” e cura una rubrica poetica dal nome *“Retrosцена”* sulla rivista trimestrale del *“Foglio Letterario”*.

Autore molto prolifico, Strinati, all'interno delle sue raccolte poetiche mette in evidenza una spiccata sensibilità, l'attenzione ai massimi gradi per l'individuo e per la libertà sotto ogni punto di vista; «l'ordine senza potere» ha sempre rappresentato per Strinati una sorta di «dimensione benefica da cui poter attingere benessere e salute, sia per l'essere umano, sia per il pianeta terra». L'ecologia sociale, il baratto, l'agricoltura biologica, il collettivismo, il pacifismo, l'altruismo e il rifiuto totale di appartenenza ai Signori, sono una parte molto significativa per l'anima di Strinati che afferma: «Ogni animale e forma di vita sulla terra, sono meritevoli di cure ed attenzioni». Strinati sostiene che: «Gli esseri umani, dovrebbero osservare ogni singolo movimento o suono prodotto dagli animali e dalle piante per poter apprendere un po' di vita e sopravvivenza su questo pianeta che molto poco ci appartiene». Intorno alla propria poesia, Strinati scrive: «Poesia è quel suono che si rincorre fra una parola e l'altra in un chiaroscuro di ombre rapide e lucenti. Musica che nasce dall'istinto, da un Dentro dove solamente un'anima sintonizzata con il Fuori può cesellare lettere di un'armonia tanto melodiosa quanto frastagliata e dissonante. Uno spazio contenuto dentro ad uno spazio più grande, o più piccolo: la poesia corre veloce e sfugge alla vita nonostante la vita sia madre naturale ed artefice poetica dell'immortalità del dire».

Da sempre schierato contro gli abusi nelle carceri, contro il femminicidio, l'egoismo, le guerre, il razzismo e ogni forma di violenza possibile, Strinati, utilizza la propria arte come forma di ribellione e strumento di denuncia.